



Grazie al contributo dello sponsor “MSD Italia” **Cinema per non dimenticare** **25 anni dal “caso AIDS” n°1** Un film di Andrea Adriatico e Giulio Maria Corbelli

Alessia Laudati

■ La storia dell'Aids in Italia riletta attraverso lo sguardo diretto del documentario “+ o -, sesso confuso: racconti di mondi nell'era dell'AIDS” di **Andrea Adriatico** e **Giulio Maria Corbelli** presentato giovedì scorso a Roma. L'opera, sponsorizzata da MSD Italia, azienda farmaceutica impegnata da oltre vent'anni contro l'infezione da HIV e sul fronte dell'accesso ai farmaci, è un viaggio lucido che comincia negli anni settanta e finisce negli anni zero e che si chiede continuamente: che cosa significava e significa rapportarsi alla malattia ieri e oggi? Le risposte sono affidate ai racconti degli uomini e delle donne che vivono a contatto con il virus. Il filo conduttore è un'ampia poltrona bianca dove si siedono sieropositivi, medici, giornalisti e molti altri, lasciando che i



*Nella foto il grande artista **Freddie Mercury**, scomparso nel 1991 consumato dalla malattia*

ricordi e la consapevolezza di una malattia terribile giungano a noi con chiarezza disarmante e con un'assenza totale di fantasmi e di domande irrisolte. La storia dell'Aids è fatta di vite interrotte dalla malattia ma anche di speranze e di vittorie, come quella decretata nel 1996 a Vancouver, dalla presentazione dei risultati positivi ottenuti sui pazienti trattati per la prima volta con l'azione

combinata di tre farmaci antivirali. Sullo sfondo, l'Italia, un paese ferito e ancora parzialmente impreparato nei confronti di un male resistente per cui esiste oggi, una terapia ma non una cura risolutiva. Un'opera intensa che allontana le ombre che si allungano sulle storie dei malati: quelle della solitudine e del silenzio.